



«C'era un uomo, che possedeva un terreno, vi piantò una vigna, la diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano».

«IO HO SCELTO VOI PERCHÉ PORTIATE FRUTTO»

ISAIA descrive il difficile rapporto di Dio con il suo “diletto” popolo in un canto, “il cantico d'amore per la sua vigna”, nel quale paragona il popolo ad una vigna e se stesso al vignaiolo. Nonostante la grande attenzione alla scelta dedicata del vitigno, al terreno più adatto e al suo sviluppo, la vigna produsse solo acini acerbi. Il Salmo è ancora più dettagliato nella descrizione della situazione e della drastica decisione di abbandono da parte del vignaiolo. A Israele, che è appunto la vigna del Signore, non resta che invocarne la sua misericordia (*I Lettura*).

Gesù riprende il tema della vigna e ne rivela le estreme conseguenze, coinvolgendo i vignaioli (i capi dei sacerdoti, gli anziani del popolo e i farisei), che progettano perfino di ribellarsi al padrone, uccidendone il figlio, per entrare in possesso della vigna. La conclusione non potrà essere che la punizione degli empi e il cambio della gestione «con altri contadini che gli consegneranno i frutti a suo tempo» (*Vangelo*). San Paolo si rivolge ai Filippesi (*II Lettura*), invitandoli a perseguire la pace di Dio attraverso “preghiere, suppliche e ringraziamenti”. **Tarcisio Stramare, osj**

● *Non si può appartenere al popolo di Dio senza aderire a Cristo con l'obbedienza della fede e con le opere della carità. Essere cristiani vuol dire essere innestati in Cristo e con Lui produrre frutti che il Padre gradisce.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Est 13,9.10-11) in piedi

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere. Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Con il Battesimo siamo stati chiamati a lavorare nella vigna del Signore per offrire al mondo frutti abbondanti di giustizia, di verità, di pace e di amore. Invochiamo dal Signore la sua misericordia per le nostre infedeltà. *(Breve pausa di silenzio).*

C - Signore Gesù, vera vite che doni al mondo la bevanda che ci purifica da ogni peccato, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, vero custode della vigna del Si-

gnore, tu ci doni frutti di vita eterna, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, vera pietra d'angolo per fare di noi il tempio santo di Dio, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e ag-

giungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1.006:

C - Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Agli Israeliti che si lamentano di scontare le colpe dei loro padri, il Signore risponde che ognuno è responsabile delle proprie azioni nel male e nel bene ed Egli è sempre disponibile al perdono verso chi si pente.

Dal libro del profeta Isaia (5,1-7)

¹Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra una fertile colle. ²Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi.

³E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. ⁴Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? ⁵Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. ⁶La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. ⁷Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79,9.12-16.19-20)

Il salmista paragona Israele a una vigna devastata e senza frutti e invoca l'aiuto di Dio. Per questo cantiamo (o diciamo):

R La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Musical notation for the responsory. The melody is written on a treble clef staff with a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: "La vi - gna del Si - gno-re è la ca - sa d'I - sra - e - le." The notes are: La (quarter), vi (quarter), gna (quarter), del (quarter), Si (quarter), - (quarter), gno-re (quarter), è (quarter), la (quarter), ca (quarter), - (quarter), sa (quarter), d'I (quarter), - (quarter), sra (quarter), - (quarter), e (quarter), - (quarter), le (quarter).

Hai sradicato una vite dall'Egitto, / hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. / Ha esteso i suoi tralci fino al mare, / arrivavano al fiume i suoi germogli. **R**

Perché hai aperto brecce nella sua cinta / e ne fa vendemmia ogni passante? / La devasta il cinghiale del bosco / e vi pascolano le bestie della campagna. **R**

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R**

Da te mai più ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. / Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, / fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. **R**

SECONDA LETTURA

Paolo ci invita ad abbandonarci in Dio, senza angosce e agitazioni, ma sorretti dalla preghiera che domanda e ringrazia. Di qui l'ineffabile "pace di Dio" che custodisce i cuori e le menti in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,6-9)

Fratelli, ⁶non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. ⁸In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cfr Gv 15, 16) in piedi

R Alleluia, alleluia. Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga. **R** Alleluia.

VANGELO

Gesù si richiama al simbolismo della vigna e parla di Israele che, per le sue infedeltà, vedrà sorgere altri popoli, che «daranno frutti a suo tempo». Tuttavia Israele rimane sempre il popolo amato da Dio, «perché i doni di Dio sono irrevocabili».

Dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: ³³«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio

e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. ³⁴Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. ³⁵Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. ³⁶Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

³⁷Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". ³⁸Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". ³⁹Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. ⁴⁰Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

⁴¹Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». ⁴²E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? ⁴³Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, chiamati dal Signore a lavorare nella sua vigna, invociamo il suo aiuto per essere fedeli alla missione che ci è stata affidata.

L - Uniamo le nostre voci pregando insieme:

A - Signore, guida e proteggi il tuo popolo.

1. Per Papa Francesco e per tutti i Vescovi, perché comunichino con entusiasmo la parola di Dio che alimenta la nostra fede, preghiamo:

2. Per il popolo ebreo, perché la memoria degli interventi prodigiosi del Signore accresca il desiderio di ricercare, nella verità, la pienezza della Redenzione, preghiamo:

3. Per i ministri di Dio, perché prendendo sempre più coscienza di essere amministratori e non padroni della vigna del Signore, crescano nella disponibilità a servire i fratelli nel nome di Cristo, preghiamo:

4. Per le nostre comunità cristiane, perché annuncino il Vangelo ai vicini e ai lontani in un contesto sociale profondamente sconvolto, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e custodisci in noi i doni del tuo Spirito; fa' che ogni uomo conosca te, unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

in piedi

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

C - Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche IX: *La missione dello Spirito nella Chiesa*. Messale II ed., pag. 343).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo.

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE - La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. *Inizio: È bello lodarti* (641); *Tutta la terra canti a Dio* (748). *Salmo responsoriale: G. Assandri: Ritornello: Canterò per sempre l'amore del Signore!* (403-404). *Processione offertoriale: Signore, cerchi i figli tuoi* (725). *Comunione: Pane vivo, spezzato per noi* (699); *Un cuore nuovo* (505). *Congedo: Psallite Deo* (703).

IL SACERDOZIO DI TUTTI I BATTEZZATI

«O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria» (Dalla liturgia. V Domenica di Pasqua / A).

CHI celebra la Messa? A molti viene spontanea la risposta: "Il sacerdote"! Il Catechismo della Chiesa Cattolica risponde diversamente: "La comunità dei battezzati" (n. 1141)! Non è una novità del Concilio Vaticano II (1962-1965). È, invece, la grande novità instaurata dallo stesso Gesù che, attraverso il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia, ci unisce a lui come i tralci alla vite (Cfr Gv 15). Anzi, per mezzo di questi sacramenti, per un insondabile mistero divino, noi formiamo il corpo di Cristo. «Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo... Ora voi siete corpo di Cristo» (1Cor 12, 13. 27).

Il battezzato non è un semplice simpatizzante di Gesù e tanto meno un semplice spettatore di sacri riti. Il cristiano partecipa alla stessa missione profetica, sacerdotale e regale di Cristo. In altre parole, i battezzati sono chiamati ad offrire il proprio corpo, la propria vita quale strumento per rivelare il volto e il cuore di Dio. Come ha fatto Gesù fino al dono supremo di sé sulla croce.

Così scrive l'apostolo Paolo: «Vi esorto dunque, fratelli, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale» (Rm 12, 1).

È nella celebrazione eucaristica, sintesi di tutto il mistero cristiano, che si manifesta in modo speciale il sacerdozio di tutti i

battezzati attraverso la partecipazione attiva. Se il ministro ordinato è chiamato a presiedere per dare un volto a Cristo, capo del corpo ecclesiale, sono tutti i fedeli che celebrano e che offrono se stessi al Padre, uniti al sacrificio di Cristo, come afferma la conclusione della preghiera eucaristica con l'Amen di tutta l'assemblea: «Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli».

Silvano Sirboni, liturgista

Grazie, o Padre, perché ci hai scelti come tuo popolo, come tua vigna. Per amore ci hai donato tuo Figlio fino alla morte di croce. Fa', o Signore, che nella vigna della Chiesa possiamo offrirti non l'uva selvatica del nostro tornaconto, ma frutti di fratellanza.

LITURGIA DEL GIORNO

XXVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(9-14 ottobre) Liturgia delle Ore: III settimana

09 L Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita. Un dottore della legge vuole avere i confini dell'amore definendo chi sia il prossimo, ma Gesù rovescia la prospettiva: è lui chiamato a farsi prossimo. Ss. *Dionigi e c.* (m.f.); *S. Giovanni Leonardi* (m.f.); *S. Abramo.* Gn 1,1 - 2,1,11; Cant. Gn 2,3-5,8; Lc 10,25-37.

10 M Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Marta e Maria accolgono il Signore in casa. Marta preoccupata dei suoi servizi si lamenta ma viene ricondotta alla cosa necessaria: essere discepolo di Gesù. S. *Cerbonio*; *S. Tanca*; *S. Daniele Comboni.* Gn 3,1-10; Sal 129,1-4,7-8; Lc 10,38-42.

11 M Signore, tu sei misericordioso e pietoso. Ai discepoli che gli chiedono di insegnare loro a pregare, Gesù non indica una tecnica ma rivela una relazione: chi prega deve entrare nell'amore fra il Padre e il Figlio. S. *Alessandro Sauli*; *S. Santino*; *S. Filippo diacono*; *S. Giovanni Paolo II* (m.f.). Gn 4,1-11; Sal 85,3-6,9-10; Lc 11,1-4.

12 G Beato l'uomo che confida nel Signore. La catechesi sulla preghiera che Gesù offre ci mostra che Dio ascolta le nostre suppliche e ci guida a chiedere il dono per eccellenza, il suo Spirito Santo. S. *Rodobaldo*; *S. Serafino da Montegranaro.* Mt 3,13-20a; Sal 1,1-4,6; Lc 11,5-13.

13 V Il Signore governerà il mondo con giustizia. Mentre i suoi detrattori accusano Gesù di essere alleato con Satana, il Signore dichiara il suo trionfo sul nemico, perché egli è più forte del demonio. S. *Romolo*; *S. Chelidona*; *S. Venanzio.* Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9,2-3,6.16,8-9; Lc 11,15-26.

14 S Gioite, giusti, nel Signore. Sull'onda dell'entusiasmo una donna acclama Gesù elogiandone la Madre: il Signore proclama che la vera beatitudine è per tutti coloro che osservano la parola di Dio. S. *Callisto I* (m.f.); *S. Domenico Loricato*; *S. Donaziano.* Gl 4,12-21; Sal 96,1-2,5-6.11-12; Lc 11,27-28.

Elide Siviero

[15 D XXVIII Domenica del T.O. / A (S. Teresa d'Avila) Is 25,6-10; Sal 22,1-6; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14].

Seguiamo i Testimoni luminosi

SANTA TERESA DI GESÙ, vergine e dottore della Chiesa (1515 - 1582): entrata in Avila in Spagna nell'Ordine Carmelitano e divenuta madre e maestra di una assai stretta osservanza, dispose nel suo cuore un percorso di perfezionamento spirituale sotto l'aspetto di una ascesa per gradi dell'anima a Dio; per la riforma del suo Ordine sostenne molte tribolazioni, che superò sempre con grande coraggio; scrisse anche libri pervasi di alta dottrina e carichi della sua profonda esperienza.